

vivi

le opportunità del PSR Marche

VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL PSR 2014 - 2020 DELLA REGIONE MARCHE

PRINCIPALI ESITI DELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE 2021 – COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL 3 DICEMBRE 2021


È TEMPO DI AGRICOLTURA



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Unione Europea

mipaaf
ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

**REGIONE
MARCHE** 

VALUTAZIONE DEL PSR MARCHE: CONTENUTI ED ESITI DELLE ATTIVITÀ VALUTATIVE CONDOTTE NEL 2021

► I PRODOTTI DELLA VALUTAZIONE INDIPENDENTE E OGGETTO DELLA PRESENTAZIONE



- A. I Principali risultati dell'analisi delle traiettorie delle aziende agricole marchigiane
- B. Focus sulle prospettive di sviluppo nelle aziende agricole condotte dai Giovani

I PARTE: I PRINCIPALI RISULTATI DELL'ANALISI DELLE TRAIETTORIE DELLE AZIENDE AGRICOLE MARCHIGIANE

► INTRODUZIONE - *LE CARATTERISTICHE DELLA METODOLOGIA*

- ❖ Pone al centro l'**azienda agricola**, principale destinataria degli interventi per lo sviluppo rurale
- ❖ Ricostruzione del sistema agricolo per **cluster**: aggregazione tipologica dei target dei PSR
- ❖ Valutazione degli effetti del PSR rispetto a **due variabili principali**: competitività e impronta ambientale delle aziende agricole (macro-obiettivi delle politiche di sviluppo rurale)
- ❖ **Mix di metodi** quali-quantitativi
- ❖ **Approccio flessibile** e applicabile in contesti diversi

VALORE AGGIUNTO

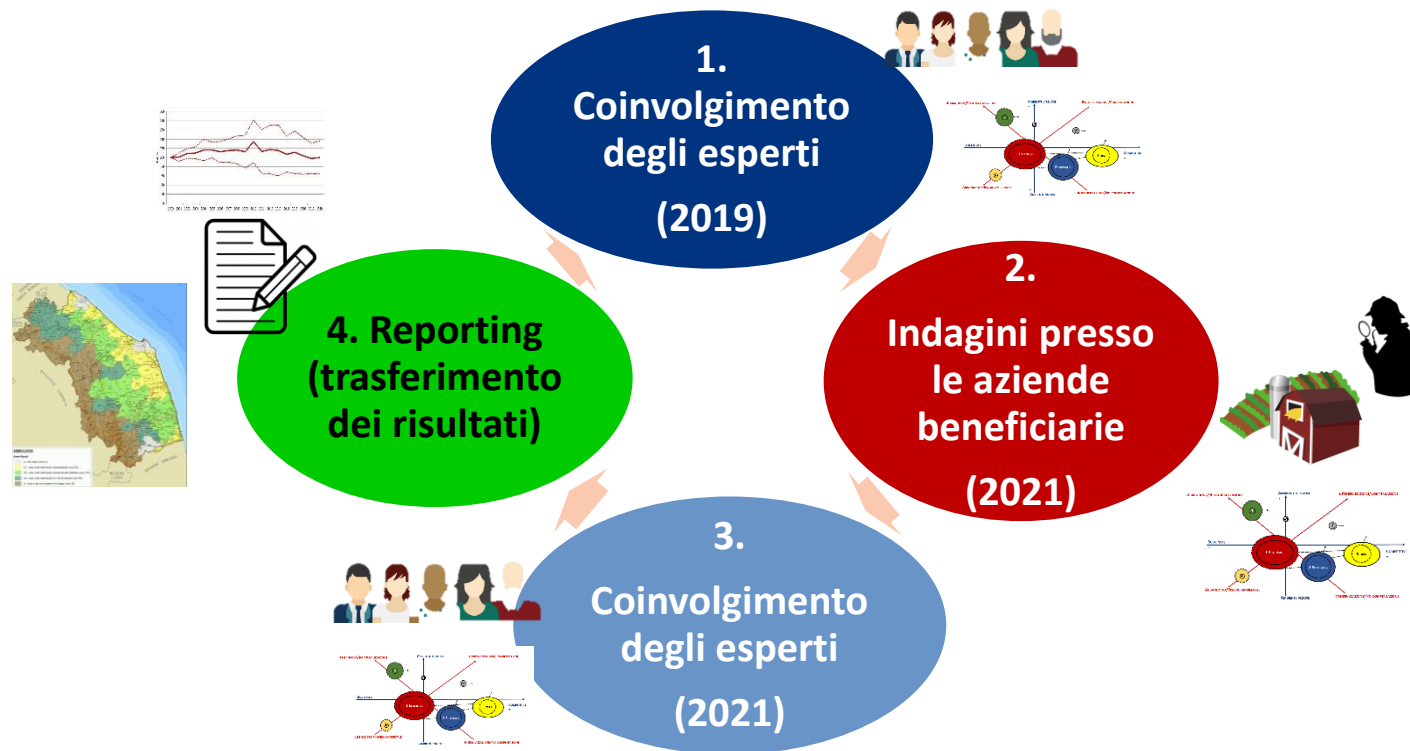


Approccio originale capace di analizzare il comparto agro-alimentare con una **visione olistica**, combinando aspetti relativi alla competitività e alla sostenibilità ambientale.

L'articolazione **in cluster del Sistema delle aziende agricole** permette di restituire al policy maker informazioni in grado di orientare le scelte in coerenza con i fabbisogni e gli orientamenti di ciascun cluster.

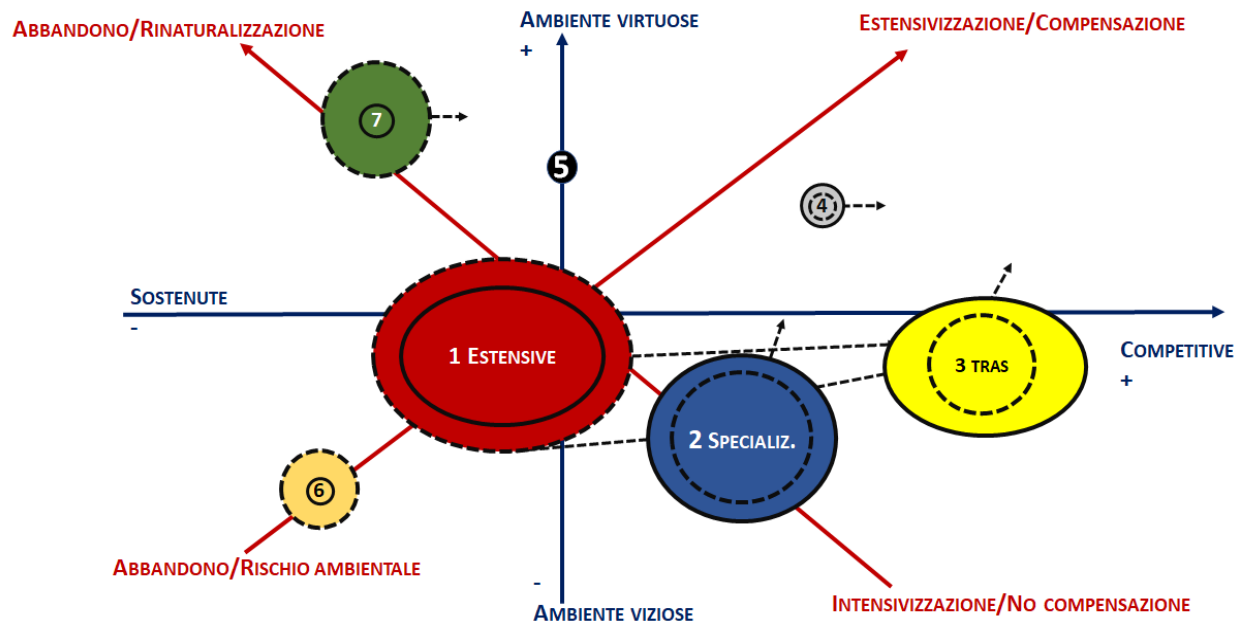
I PARTE: I PRINCIPALI RISULTATI DELL'ANALISI DELLE TRAIETTORIE DELLE AZIENDE AGRICOLE MARCHIGIANE

► INTRODUZIONE - METODOLOGIA CIRCOLARE E PARTECIPATA



I PARTE: I PRINCIPALI RISULTATI DELL'ANALISI DELLE TRAIETTORIE DELLE AZIENDE AGRICOLE MARCHIGIANE

▶ APPORTO DEGLI ESPERTI – DEFINIZIONE DEI CLUSTER E LORO COLLOCAZIONE ALL'INTERNO DEL DIAGRAMMA



- Gruppo 1:** estensive
- Gruppo 2:** specializzate
- Gruppo 3:** di trasformazione e/o filiera aziendale
- Gruppo 4:** multifunzionali
- Gruppo 5:** start-up
- Gruppo 6:** conservative del capitale fondiario
- Gruppo 7:** a rischio di marginalità montane
- Gruppo 8:** hobbystiche - autoconsumo

I PARTE: I PRINCIPALI RISULTATI DELL'ANALISI DELLE TRAIETTORIE DELLE AZIENDE AGRICOLE MARCHIGIANE

► BREVE DESCRIZIONE DEI CLUSTER

Aziende estensive: aziende che coltivano superfici medio-grandi a bassa diversificazione colturale con indirizzo – cerealicolo proteoleaginoso e foraggiere avvicendate

Hobbistiche/autoconsumo: superfici condotte ad uso hobbistico dalle famiglie per autoconsumo – non classificabili come imprese.

Conservative del capitale fondiario: aziende nelle quali le scelte gestionali sono delegate a terzi. Scarsa propensione agli investimenti strutturali e all'innovazione. Orizzonte imprenditoriale di breve periodo, scarsa attenzione alle tematiche ambientali, nel lungo periodo cessione delle aziende più piccole ad altri. Aziende tendenzialmente cerealicole (a rischio della compliance su condizionalità).

Aziende specializzate: aziende con indirizzo produttivo specializzato su colture (orto-floro vivaistico, frutticolo, viticolo, olivicolo, silvicolo) e zootecniche.

Aziende di trasformazione e/o filiera aziendale: aziende che trasformano prodotti agricoli (cantina, caseificio, macello, laboratori vari) e/o vendono direttamente (aggregando più soggetti nelle filiere regionali)

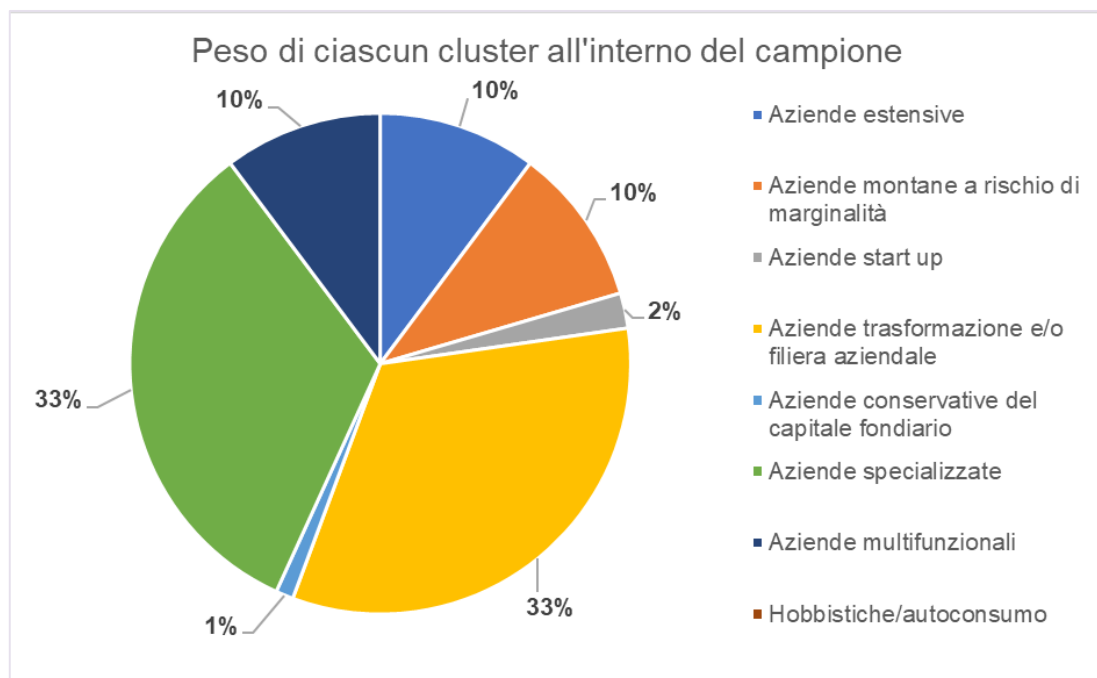
Multifunzionali (agriturismo, agrinido, manutenzione): aziende che svolgono attività agricole con una forte impronta multifunzionale

A rischio di marginalità montane: aziende localizzate nelle aree montane a rischio di spopolamento di superficie medio alta a conduzione diretta con scarso utilizzo di manodopera avventizia e contoterzismo. Foraggiere zootecniche, orientamenti produttivi condizionati dalla fauna selvatica (cinghiali, daini, caprioli, lupi).

«Start-up»: aziende condotte da giovani agricoltori che costituiscono nuove aziende ed introducono nuovi modelli di business (no subentri familiari). Fanno di tutto (dalle lumache, piccoli frutti, animali inusuali, ecc., con una buona sensibilità alla valorizzazione degli scarti).

I PARTE: I PRINCIPALI RISULTATI DELL'ANALISI DELLE TRAIETTORIE DELLE AZIENDE AGRICOLE MARCHIGIANE

► INDAGINI DIRETTE ALLE AZIENDE AGRICOLE BENEFICIARIE DEL PSR - PESO DI CIASCUN CLUSTER ALL'INTERNO DEL CAMPIONE



Conservative del capitale fondiario

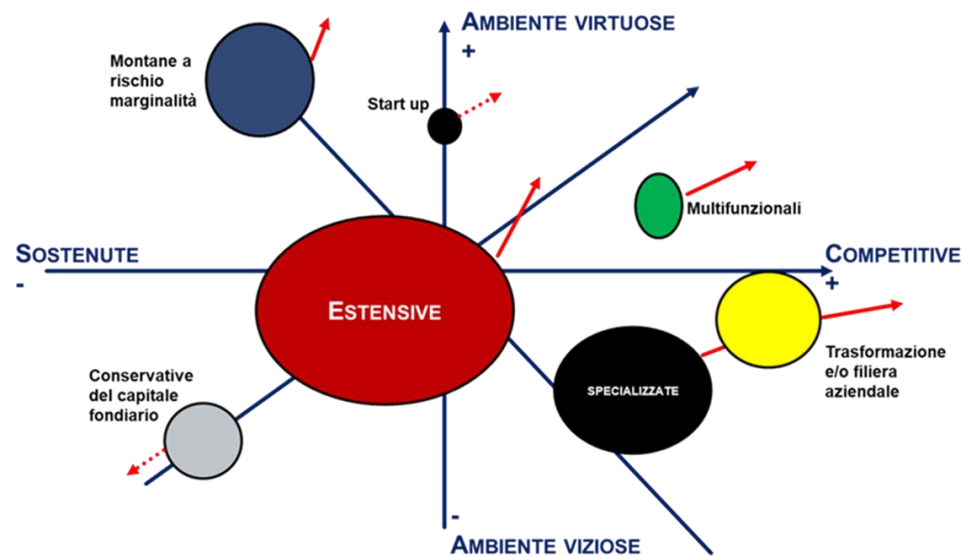
Aziende nelle quali le scelte gestionali sono delegate a terzi. Scarsa propensione agli investimenti strutturali e all'innovazione. Orizzonte imprenditoriale di breve periodo, scarsa attenzione alle tematiche ambientali, nel lungo periodo cessione delle aziende più piccole ad altri. Aziende tendenzialmente cerealicole (a rischio della compliance su condizionalità).

I PARTE: I PRINCIPALI RISULTATI DELL'ANALISI DELLE TRAIETTORIE DELLE AZIENDE AGRICOLE MARCHIGIANE

▶ AGGIORNAMENTO TRAIETTORIE (1 DI 3)

Aziende montane a rischio di marginalità:

- Queste aziende non hanno un forte impatto ambientale, ma non sono molto competitive.
- Il PSR ne migliora la **performance ambientale**: nonostante le aziende siano già avanti rispetto a questo tema, sono interessate alla introduzione di **tecniche di agricoltura conservativa e di precisione** per aumentare il livello di efficienza degli interventi e delle lavorazioni di campo.
- **La competitività si pone al secondo posto** (al contrario di quello che si supponeva in partenza). Puntano soprattutto sulla **diversificazione** delle proprie produzioni. Altri elementi chiave identificati su cui le aziende puntano sono l'introduzione di trasformazione in azienda, vendita diretta, sviluppo di attività extra-agricole, introduzione di innovazioni di prodotto e/o di processo per migliorare il prodotto finale.



Start-up:

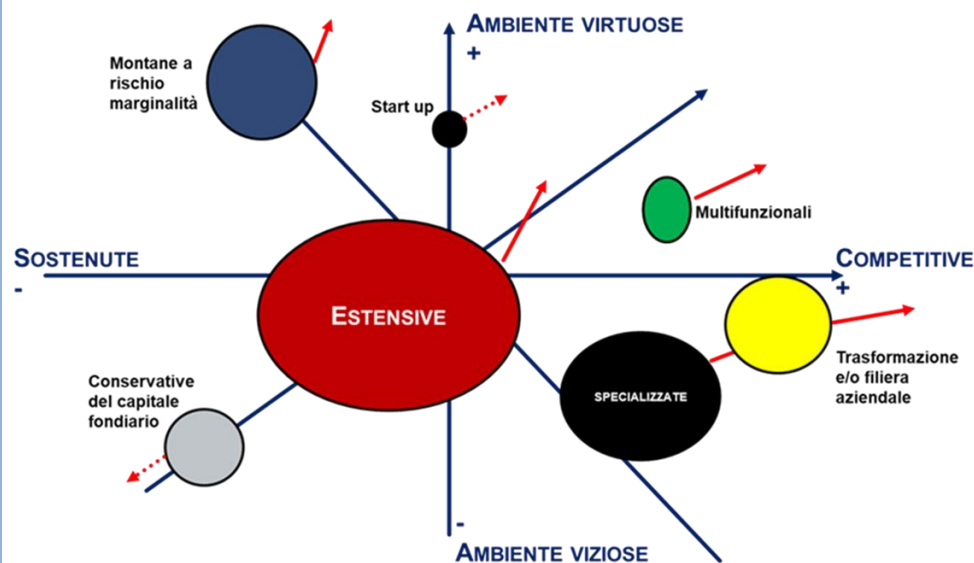
- Inizialmente non era stata attribuita una traiettoria, ma sembrerebbe spingersi in **maniera equilibrata verso una maggiore competitività e un maggior virtuosismo a livello ambientale**.
- Va tuttavia specificato che la **rappresentatività** del cluster all'interno del campione è per ora **troppo limitata** per trarre delle conclusioni generalizzate.

I PARTE: I PRINCIPALI RISULTATI DELL'ANALISI DELLE TRAIETTORIE DELLE AZIENDE AGRICOLE MARCHIGIANE

► AGGIORNAMENTO TRAIETTORIE (2 DI 3)

Aziende multifunzionali:

- L'aggiornamento della traiettoria è più che **positiva**: aumenta l'intensità della freccia e soprattutto la **capacità del cluster di muoversi all'interno del secondo quadrante aumentando competitività e diminuendo l'impronta ecologica**.
- Tali aziende mantengono alta l'attenzione verso l'attività agricola e possibilmente attraverso un'agricoltura consapevole, mostrando interesse verso l'**integrazione del reddito con attività extra-agricole** e l'adesione a **sistemi di qualità e ad accordi di filiera**.
- Inoltre, la possibilità di sviluppare impianti di produzione di energia da **fonti rinnovabili** per diminuire la dipendenza da energia prodotta a partire da combustibili fossili **ne migliora la performance ambientale**.



Aziende estensive:

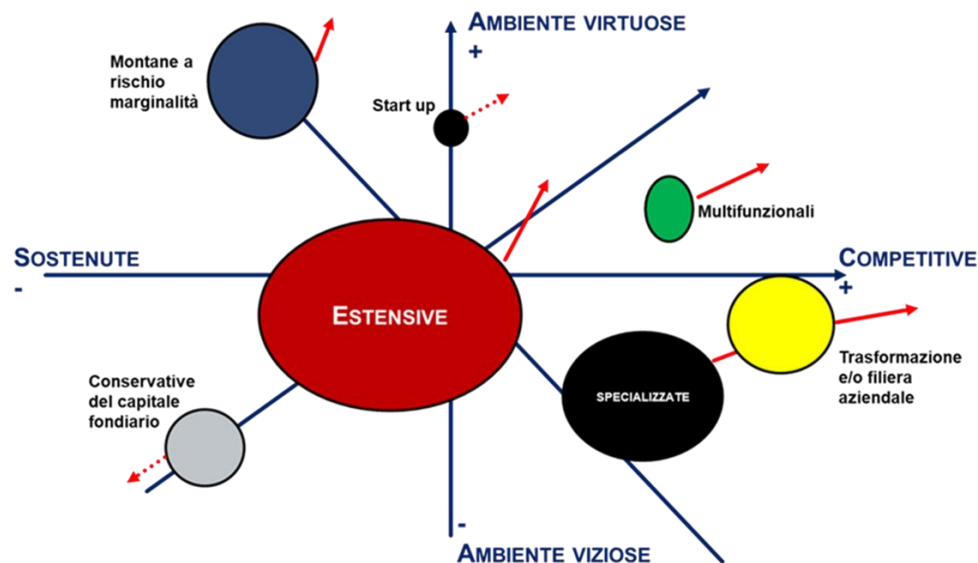
- Le aziende estensive sono sembrate molto più propense a mettersi in gioco e migliorare rispetto alla loro **impronta ecologica**, mentre gli aspetti relativi alla competitività sono stati piuttosto trascurati.
- Gli elementi principali emersi rispetto a questo ultimo tema sono la volontà di **alcune di queste aziende di integrare attività come la prima trasformazione e la vendita diretta**, come pure **l'adesione a marchi e/o filiere**, alimentando così la **possibilità che alcune di queste possano in futuro diventare aziende di trasformazione e/o filiera aziendale**.

I PARTE: I PRINCIPALI RISULTATI DELL'ANALISI DELLE TRAIETTORIE DELLE AZIENDE AGRICOLE MARCHIGIANE

► AGGIORNAMENTO TRAIETTORIE (3 DI 3)

Aziende specializzate/di trasformazione e/o filiera aziendale:

- Le aziende, che già erano posizionate nel quarto quadrante, sembrano non poter spostarsi nel secondo quadrante.
- In seguito al primo incontro si era arrivati alla conclusione che questi due cluster potessero migliorare significativamente rispetto all'asse ambiente, ma si è concluso che il focus di queste aziende è invece principalmente legato ad un aumento della competitività.
- Entrambe hanno infatti migliorato la capacità di **aumentare la loro competitività a discapito però di un miglioramento significativo rispetto alla propria impronta ecologica**
- La maggior parte delle **aziende specializzate pone attenzione alla formazione e consulenza** per implementare **pratiche capaci di mitigare l'impatto ambientale dell'azienda**. Una parte minore intende utilizzare le **pratiche agronomiche tipiche dell'agricoltura conservativa e di precisione**.
- Le **aziende di trasformazione** seguono tre direttrici principali: 1. Sviluppo di **innovazioni di prodotto e/o processo**; 2. **Diversificazione coltivazioni e/o allevamenti**; 3. **Adesione a marchi di filiera**. Il **PSR può dunque giocare un ruolo importante** per questo cluster che necessita di un ammodernamento degli impianti e delle strutture sia agricole che per la trasformazione per rimanere competitivo.



Aziende conservative del capitale fondiario:

- Nonostante non siano adeguatamente rappresentate all'interno del campione, è stato concluso che queste aziende possono solo peggiorare la loro situazione sia in termini ambientali che economici.

II PARTE: FOCUS SULLE PROSPETTIVE DI SVILUPPO NELLE AZIENDE AGRICOLE CONDOTTE DAI GIOVANI

► OBIETTIVI SPECIFICI DELLA VALUTAZIONE TEMATICA 2021

Rapporto tematico 2021 - Obiettivi della ricerca valutativa:

1. Ricostruire il contesto, la strategia sottesa alla *policy* e le caratteristiche del parco progetti finanziato.
2. Verificare la rilevanza e l'efficacia del **Pacchetto Giovani** rispetto agli obiettivi di *policy*.
3. Indagare, attraverso le **testimonianze dirette** dei beneficiari, la riuscita dei PSA e le prospettive future di investimento collegate ai finanziamenti offerti dal PSR.

II PARTE: FOCUS SULLE PROSPETTIVE DI SVILUPPO NELLE AZIENDE AGRICOLE CONDOTTE DAI GIOVANI

► STRATEGIA DEL PSR MARCHE PER IL RICAMBIO GENERAZIONALE - *PRINCIPALI ELEMENTI SFAVOREVOLI E FAVOREVOLI DEL CONTESTO*

Elementi sfavorevoli

PROCESSO DI SENILIZZAZIONE con effetti negativi anche nell'occupazione agricola



- ❖ **Aumento Indice di vecchiaia** (rapporto «over 65»/ «under 40») pari al 6,9% vs 5,2% media nazionale (ISTAT 2016).
- ❖ **Diminuzione dei giovani conduttori agricoli «under 35»**: nel 2016 il rapporto tra conduttori ≤35 anni e ≥55 anni è pari a 4,1% rispetto al 5,2% del 2010 (- 1,1%).

Elementi favorevoli

- Significativo aumento del numero di **aziende con attività legate all'agricoltura** tra il 2013 e il 2016 (+76%).
- Crescita **dell'agricoltura biologica** tra il 2013 e il 2016 (+37%).
- Comparsa di una **nuova generazione di imprenditori professionalmente più preparati a fare impresa**: il 24% dei giovani agricoltori marchigiani con meno di 40 anni ha una formazione completa* contro una media nazionale del 18% (Eurostat 2016).

**Formazione completa: l'agricoltore ha completato l'istruzione superiore o terziaria con riferimento ai dati ISTAT il livello formativo comprende il diploma di scuola media superiore in agraria e/o il diploma di laurea in agraria.*

II PARTE: FOCUS SULLE PROSPETTIVE DI SVILUPPO NELLE AZIENDE AGRICOLE CONDOTTE DAI GIOVANI

► STRATEGIA DEL PSR MARCHE PER IL RICAMBIO GENERAZIONALE - *IL PACCHETTO GIOVANI DEL PSR DELLA REGIONE MARCHE*

PACCHETTO GIOVANI: unico strumento «integrato» 2014/2020 per favorire l'insediamento di giovani «under 40» adeguatamente **qualificati** con un PSA che preveda il raggiungimento di almeno uno dei seguenti obiettivi:

- a) aumento sensibile della **dimensione** economica;
- b) orientamento produttivo verso **qualità delle produzioni biologiche e/o produzioni di qualità oggetto**;
- c) **riorientamento produttivo**;
- d) introduzione economicamente significativa di attività di **diversificazione o multifunzionalità**;
- e) azioni incisive di adeguamento e/o mitigazione dei **cambiamenti climatici**;
- f) introduzione in aziende zootecniche di standard di **benessere degli animali** superiore agli obblighi di legge;
- g) introduzione in azienda di una rilevante **innovazione tecnologica**.

ELEMENTI DISTINTIVI del PG del PSR Marche

- ❖ il PG, accanto alla 6.1, prevede la possibilità di attivare misure volte all'**ammodernamento infrastrutturale e tecnologico (TI4.1.A)** e/o all'integrazione della filiera in azienda e alla diversificazione (**TI 6.4.A Azione 1 – agriturismo, Azione 2 – agricoltura sociale e Azione 4 – trasformazione e commercializzazione di prodotti**) e/o servizi di formazione e consulenza (**TI 1.1 e 2.1**);
- ❖ **continuità con il PSR 2007-2013** che lancia lo strumento del PG, con la possibilità di attivare misure analoghe;
- ❖ **supporto alla qualificazione dei beneficiari (criterio di ammissibilità)**, in conformità alle previsioni regolamentari (TI1.1).

II PARTE: FOCUS SULLE PROSPETTIVE DI SVILUPPO NELLE AZIENDE AGRICOLE CONDOTTE DAI GIOVANI

► STRATEGIA DEL PSR MARCHE PER IL RICAMBIO GENERAZIONALE – DOTAZIONE E ATTUAZIONE

Dotazione finanziaria: FA 2B + misure previste all'interno del PG (fino al bando 2018): **11,2% del PSR contro il 9,9 della media nazionale**

2014-2020: 4 bandi e 288 PG avviati («progetti che hanno ricevuto almeno 1 pagamento») al **30/06/2021**
[progetti finanziati **325**]

2007- 2013: 4 bandi e 188 PG finanziati



Misure PG attivate:

4.1.A: 281 (98%)

6.4.a.1: 51 (18%)

6.4.a.2: 1 (0,3%)

6.4.A.4: 10 (3%)

83% in fase di domanda ha dichiarato di non possedere competenze professionali adeguate ➔ acquisizione delle stesse attraverso corsi di formazione ad hoc

II PARTE: FOCUS SULLE PROSPETTIVE DI SVILUPPO NELLE AZIENDE AGRICOLE CONDOTTE DAI GIOVANI

► PRINCIPALI ELEMENTI EMERSI DALLE INDAGINI - PARTECIPAZIONE AD ALTRE MISURE AL DI FUORI DEL PACCHETTO

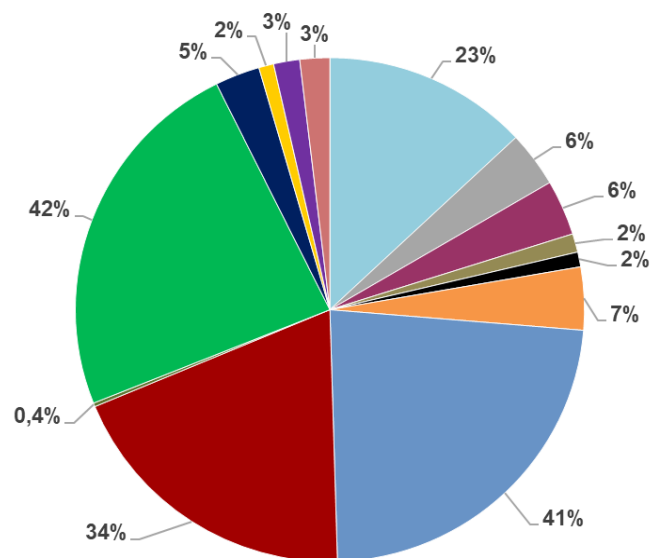
Al 30.06.2021 delle 288 aziende finanziate, **238** hanno presentato domanda per altre misure al di fuori del pacchetto



Distribuzione

- Prevalenza M.11 e 13.
- Buona adesione alla 3.1.A.

Le altre misure sostengono gli obiettivi del PSA al di fuori del pacchetto

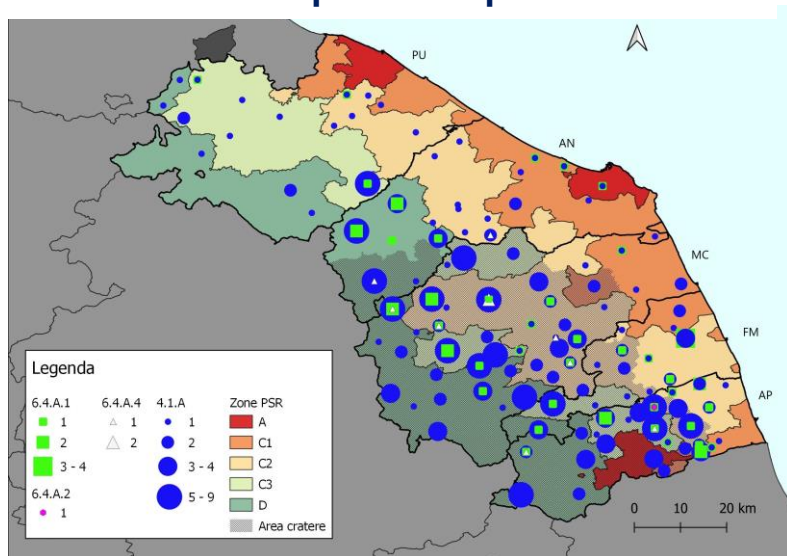


■ M03.1.A
 ■ M04.1.A
 ■ M04.4.A.2
 ■ M06.4.A.1
 ■ M08.1
 ■ M10.1
 ■ M11.1
■ M11.2
 ■ M12.1
 ■ M13.1
 ■ M14.1
 ■ M16.1.A.2
 ■ M21.1.A
 ■ M21.1.B

II PARTE: FOCUS SULLE PROSPETTIVE DI SVILUPPO NELLE AZIENDE AGRICOLE CONDOTTE DAI GIOVANI

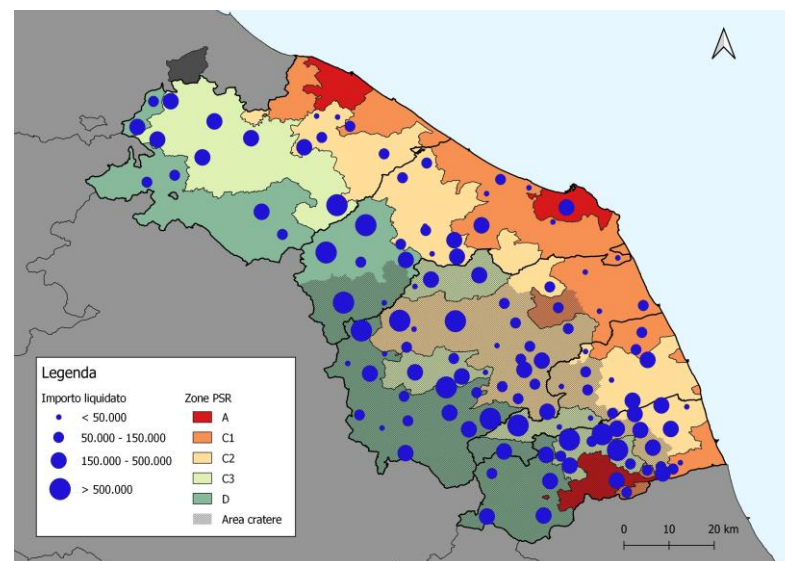
► PRINCIPALI ELEMENTI EMERSI DALLE INDAGINI - *DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI BENEFICIARI 2014-2020*

Nr interventi e operazioni per Zone PSR



La TI 4.1.A è l'operazione maggiormente diffusa seguita da TI 6.4.A.1 «Agriturismo». La maggior parte delle integrazioni avviene nell'area del cratere (buona presenza TI 6.4.A.4 «Trasformazione e commercializzazione di prodotti»)

Importi liquidati PG per Zone PSR



Le province in cui si concentra la maggior parte dei pagamenti sono quelle di Ascoli Piceno e Macerata in linea con la maggiore presenza di progetti avviati

II PARTE: FOCUS SULLE PROSPETTIVE DI SVILUPPO NELLE AZIENDE AGRICOLE CONDOTTE DAI GIOVANI

► PRINCIPALI ELEMENTI EMERSI DALLE INDAGINI - *SOSTENIBILITÀ DEI PRIMI INSEDIAMENTI CON IL PG: TASSO DI SOPRAVVIVENZA DELLE AZIENDE 2007-2013*

Risultato estremamente positivo: 185 aziende su 188 (oltre il 98%) risultano essere ancora attive, di queste 150 hanno partecipato al PSR 2014-2020:

- ❖ 97 aziende (52%): domande sia TI strutturali, che premi per superfici
- ❖ 16 aziende (9%): solo TI strutturali
- ❖ 37 aziende (39%): solo premi per superfici (M11.1 e M 11.2)
- ❖ Complessivamente le TI maggiormente attivate sono state la TI 4.1.A e 4.4.A e la TI 11.1 e 11.2

Quasi tutte le aziende giovani finanziate durante il 2007-2013 è ancora in attività e buona parte di esse guarda al PSR come opportunità

II PARTE: FOCUS SULLE PROSPETTIVE DI SVILUPPO NELLE AZIENDE AGRICOLE CONDOTTE DAI GIOVANI

► CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Tema/ ambito di analisi	Conclusioni	Raccomandazioni
<p>Insediamiento giovani agricoltori, efficacia del PG</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In generale si riscontra apprezzamento e una buona riuscita sul territorio in termini di partecipazione rispetto al target (300), coerenza e integrazione di TI all'interno degli interventi. Si può affermare che lo strumento del PG (introdotto già nella precedente programmazione), si è rivelato uno strumento apprezzato ed efficace nella promozione di un ricambio generazionale volto a sostenere investimenti sostenibili, di qualità e duraturi. ▪ Ottimi risultati in termini di sostenibilità degli insediamenti nel tempo (PG 2007-2013). ▪ Ottima attivazione M.4.1 (98%). Meno soddisfacenti 6.4.A, con attivazione bassissima delle azioni 2 e 4. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Garantire la continuità del Pacchetto Giovani verso il quale si è registrato un buon apprezzamento da parte dei beneficiari. ➤ Continuare a sostenere l'attivazione della TI 6.4.A utile alla diversificazione delle attività e del reddito con attività di informazione collegate ad altre iniziative sinergiche promosse dal PSR.
<p>Raggiungimento obiettivi PSA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Buona attivazione M.11, 13 e 3.1, bassa l'attivazione di altre tipologie misure extra PG legate a obiettivi PSA. ▪ Ottimi risultati in termini di adesione al biologico (81%). ▪ Positiva adesione a introduzione di innovazioni (analisi svolta su intervistati), non sempre aderente alle potenzialità effettive (es. trattori GPS e loro impiego su agricoltura di precisione). 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Proseguire nel sostegno della diffusione dei metodi di produzione sostenibili, divenuto un obiettivo centrale della RM grazie al positivo riscontro che queste pratiche hanno nella realtà agricola locale. ➤ Sostenere con adeguata informazione l'attivazione di misure che si trovano al di fuori delle opportunità del PG, ma che sono (obiettivi trasversali). ➤ Proseguire nelle attività di monitoraggio e verifica dell'introduzione di tecnologie innovative in azienda, realmente coerenti e necessarie alle finalità del Piano di Sviluppo (già iniziata nel bando PG 2021).

II PARTE: FOCUS SULLE PROSPETTIVE DI SVILUPPO NELLE AZIENDE AGRICOLE CONDOTTE DAI GIOVANI

► CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Tema/ ambito di analisi	Conclusioni	Raccomandazioni
<p>Fidelizzazione dei beneficiari del PSR</p>	<ul style="list-style-type: none"> ► L'80% dei beneficiari 2007-2013 hanno presentato domanda sulla nuova programmazione, il 61% su misure strutturali. Per il 2014- 2020, 238 dei 288 giovani beneficiari hanno richiesto contributi PSR anche al di fuori del PG. ► Diffusa diffidenza a causa della complessità delle procedure di accesso e attuazione del PG. Sforzo dell'amministrazione regionale di investire maggiormente nell'accompagnamento dei giovani beneficiari su questi temi, prevedendo tra l'altro un sistema telematico teso ad avvisare in anticipo i beneficiari circa le scadenze imminenti, anche relativamente ai controlli. 	<ul style="list-style-type: none"> ► Proseguire nella ricerca di soluzioni che consentano di rafforzare l'affiancamento e la diffusione delle informazioni ai beneficiari in merito alle principali procedure amministrative (controlli e collaudi con le eventuali sanzioni) collegate all'avvio, alla realizzazione e alla chiusura del Progetto.
<p>Procedure amministrative</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'esperienza di partecipazione al PSR è stata caratterizzata da tempi procedurali molto lunghi, circa l'esito procedurale delle proprie istanze, con ripercussioni anche sulla capacità di accesso al credito e sul conseguente avvio dell'investimento. ▪ Molto positiva l'introduzione di costi semplificati e altre soluzioni volte alla semplificazione nel bando 2021. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Proseguire nella ricerca di soluzioni volte alla ulteriore semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, in particolare ampliando il ventaglio di costi semplificati. ➤ Prevedere la formazione dei tecnici istruttori per rafforzare, ove opportuno, le competenze e favorire approcci omogenei e condivisi.

II PARTE: FOCUS SULLE PROSPETTIVE DI SVILUPPO NELLE AZIENDE AGRICOLE CONDOTTE DAI GIOVANI

► CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Tema/ ambito di analisi	Conclusioni	Raccomandazioni
Accesso al credito	<ul style="list-style-type: none"> Un aspetto comune a quasi tutte le esperienze di primo insediamento è legato alla difficoltà di accesso al credito da parte dei beneficiari che spesso ricorrono a garanzie o capitale proprio. 	<ul style="list-style-type: none"> Continuare a verificare la possibilità di ampliare in futuro il ventaglio delle opportunità offerte nell'ambito degli Strumenti Finanziari, anche prevedendo strumenti misti (finanziamento a fondo perduto + fondo di garanzia). Valutare, inoltre, l'opportunità di mutuare in Regione Marche le esperienze di finanziamento realizzate in altre regioni/ contesti italiani.
Formazione e informazione	<ul style="list-style-type: none"> La qualità della formazione ricevuta dai giovani neo senza formazione specifica in ambito agricolo al momento della sottoscrizione della domanda (83%) è stata in larga parte giudicata positivamente. La formazione facoltativa e l'attività di consulenza registrano dei livelli di adesione/ richiesta molto bassi o assenti nonostante l'opportunità offerta nel PG. Per quanto riguarda le modalità organizzative, è stata molto apprezzata l'opportunità di seguire i moduli on line. 	<ul style="list-style-type: none"> Sostenere in futuro il ricorso da parte dei giovani imprenditori alle misure di consulenza e formazione funzionali alla realizzazione del PSA (anche con riferimento ad ambiti strategici quali il marketing e l'introduzione dell'innovazione in azienda nelle fasi precedenti alla presentazione del PSA). Si può suggerire di agire su due fronti: (i) coinvolgendo le associazioni di categoria nell'azione di informazioni e promozione e (ii) prevedere criteri premiali in fase di selezione delle proposte progettuali.
Distinzione tra subentri / nuove imprese	<ul style="list-style-type: none"> Mancanza di informazioni di monitoraggio sulle due tipologie di insediamento. Non sono considerate le specificità e le esigenze delle due tipologie di beneficiari. 	<ul style="list-style-type: none"> Introducendo all'interno del bando la connotazione specifica di queste due realtà, Regione Marche potrebbe essere in grado di seguire in maniera mirata i fabbisogni collegati alle due tipologie di beneficiari. Prevedere percorsi e strumenti diversi a sostegno della realizzazione del PSA, anche in termini di offerta formativa

GRAZIE PER L'ATTENZIONE
Virgilio Buscemi
Paola Paris

Milan | Rome | Bari
Brussels
Washington DC

ADVISORY

MONITORING & EVALUATION

LEARNING

COMMUNICATION

ICT LAB

SAFETY QUALITY ENVIRONMENT

AUDIT & RISK MANAGEMENT

LATTANZIO

KIBS

knowledge intensive business services

LATTANZIO KIBS S.p.A.

Milano

Via Cimarosa, 4 | 20144

+39 02 29061165

info@lattanzio-kibs.com